

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Consorzi di Bonifica	
19	Italia Oggi	26/04/2017	<i>GELO E SICCA' DEVASTANO I CAMPI (A.Gagliardi)</i>	2
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/04/2017	<i>GRU ALL'OPERA SUL PONTE CROLLATO</i>	3
22	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/04/2017	<i>"SUL VERDE STERILI POLEMICHE"</i>	4
20	Il Giornale di Vicenza	26/04/2017	<i>CENTRALE A BIOGAS VALPROTO "SI' ALL'IMPIANTO"</i>	5
31	Il Giornale di Vicenza	26/04/2017	<i>CANTIERE ANTI-ALLAGAMENTI IN VIA PEZZI</i>	6
33	Il Mattino di Padova	26/04/2017	<i>ARRIVA UN MILIONE E MEZZO PER IL MALTEMPO DEL 2015</i>	7
47	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	26/04/2017	<i>FUCINO, 50 MILIONI MA PER GESTIRLI E' GUERRA</i>	8
37	Il Messaggero - Ed. Frosinone	26/04/2017	<i>GELO DI PRIMAVERA A RISCHIO IL 60% DI UVA E ORTAGGI LA COLDIRETTI VERIFICA I DANNI</i>	9
27	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	26/04/2017	<i>FONDI PER 2,3 MILIONI ALLE PMI DI SAN GIORGIO E TORVISCOSA</i>	10
16	Il Sannio	26/04/2017	<i>L'OSSEROATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI DETTA LE POLITICHE 2017</i>	11
3	La Nazione - Ed. Massa	26/04/2017	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA SCENDE IN CAMPO MAI-PULIZIA ALLA VIGILIA DEL PRIMO MAGGIO</i>	12
10	La Nazione - Ed. Massa	26/04/2017	<i>TORNA LA LUCE NELLA STRADA DIMENTICATA.</i>	13
18	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	26/04/2017	<i>SPIAGGE PIU' BELLE GRAZIE AI FIUMI PULITI VOLONTARI AL LAVORO</i>	14
22	La Provincia Frosinone	26/04/2017	<i>STUDENTI A LEZIONE DI BONIFICA</i>	15
27	La Provincia Frosinone	26/04/2017	<i>IRRIGARE I CAMPI E' POSSIBILE</i>	16
36	L'Unione Sarda	26/04/2017	<i>VIA ALLA PULIZIA DEI CANALI IN CINQUE PAESI</i>	17
1	Trentino	26/04/2017	<i>SICCITA', PRODUZIONE ELETTRICA A PICCO APPELLO DI MERCALLI</i>	18
41	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	25/04/2017	<i>COLTURE DEVASTATE DALLE GELATE</i>	20
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	25/04/2017	<i>RAZZIA AL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	21
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	25/04/2017	<i>FIUMI IN SECCA, AVANZA IL CUNEO SALINO</i>	22
19	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	25/04/2017	<i>SINISCOLA, SALDATORI E TUBISTI PER IL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	23

C'è chi ha perso il 100% del raccolto. Il freddo brucia le produzioni vinicole da Nord a Sud

Gelo e siccità devastano i campi

Vigneti, frutteti e orticole sotto attacco in tutta Italia

DI ANNA GAGLIARDI

Il **Consorzio di Bonifica Veronese** ha scritto agli utenti dopo la dichiarazione dello stato di crisi idrica da parte del governatore veneto, **Luca Zaia**. In forza all'ordinanza, il Consorzio ha dovuto ridurre del 50% le proprie derivazioni irrigue dall'Adige rispetto a quanto previsto dai decreti di concessione, con conseguenti disagi e disservizi per l'irrigazione. Ma il presidente **Antonio Tomezzoli** ha anche precisato che il Consorzio è da anni in attesa dei finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture irrigue «in grado di ridurre di oltre il 60% il fabbisogno di acqua». Alla siccità dell'Adige si aggiunge quella del Po: al Ponte della Becca, in provincia di Pavia, il primo fiume d'Italia è ai livelli dell'agosto scorso. Sempre al Nord, dal **Lago Maggiore** esce una quantità d'acqua doppia rispetto a quella che entra, preannunciando grande sete nei campi e disagi generali, anche in considerazione della scarsa neve presente in montagna.

Siccità da una parte, gelate dall'altra. L'agricoltura italiana sta ancora monitorando le conseguenze dell'anomala ondata di gelo che la scorsa settimana ha colpito tutta la Penisola, danneggiando in particolare vigneti, frutteti e orticole. **Fabio Girometta**, presidente Agia **Emilia Romagna** e titolare di un'azienda orticola specializzata in pomodoro da industria, dice che è difficile quantificare i danni con precisione, poiché «ci sono zone che si sono salvate dal gelo, altre colpite al 30%, altre in cui si è perso tutto». In base all'accordo quadro per il pomodoro da industria del Nord Italia, il prodotto vale 79,75 euro/ton, quasi 13 in meno rispetto a due anni fa; le gelate hanno

dato il colpo di grazia a un comparto già in sofferenza. Raccolti irrecuperabili anche in **Campania**, dove **Coldiretti** segnala i danni più gravi all'orticoltura dell'agro **aversano**.

A pagare il conto più salato del brusco calo delle temperature è però la viticoltura. **Coldiretti** parla di almeno 100 milioni di danni per il vigneto Italia. In **Valle d'Aosta**, fa sapere l'assessore regionale **Laurent Viérin**, ci sono zone che hanno avuto il 100% di raccolto distrutto. Per i produttori di **Blanc de Morgex** si prospettano conseguenze economiche devastanti: la zona più colpita è proprio quella tra **Chambave** e **Morgex**.

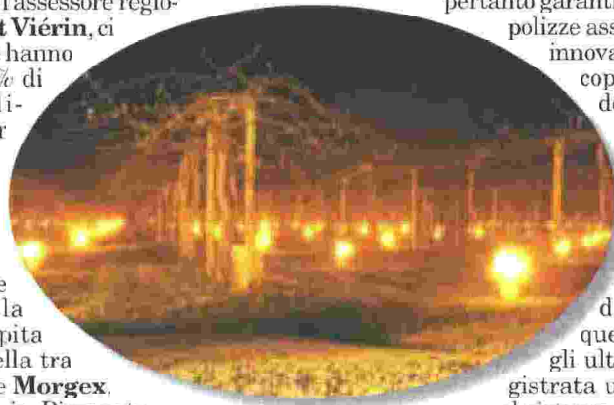
Scendendo in Piemonte, nel **Canavese** alcuni produttori hanno interi ettari di vigna **Erbaluce** bruciati dal gelo: si sono salvati alcuni appezzamenti coltivati ancora a pergola. In Lombardia **Andrea Peri**, viticoltore e presidente regionale della Sezione Vino di **Confagricoltura**, conferma che i danni sono stati a macchia di leopardo nell'**Oltrepò** e in **Franciacorta**. «In questi giorni stiamo facendo il punto della situazione», dice, «cercando di capire quali potranno essere i risvolti sul mercato per le quotazioni, soprattutto per il prodotto non a denominazione. Una riflessione a parte va fatta per il **Lugana**: esaurisce in

fretta, essendo di annata, e la zona è stata duramente colpita».

Gelo, siccità, alluvioni dimostrano come l'agricoltura sia estremamente vulnerabile, anche dal punto di vista economico. «Gli agricoltori, per prevenire questi disastri, hanno poche possibilità sul fronte della difesa attiva», afferma il presidente della **Cia Dino Scanavino**. «Diventa difficile pertanto garantire il reddito». Le

polizze assicurative, anche innovative, offrono una copertura parziale dei rischi. L'intervento pubblico, che consente di risparmiare fino al 65% sui costi di assicurazione non funziona come dovrebbe e, per questo motivo, negli ultimi anni si è registrata una disaffezione al sistema. **Massimiliano Giansanti**, presidente di **Confagricoltura**, conferma: «Burocrazia, errori

gestionali e procedure informatiche non funzionanti per la compilazione dei **Piani Assicurativi Individuali (Pai)** stanno ritardando l'erogazione dei contributi. Contiamo sull'intervento del ministro alle politiche agricole, **Maurizio Martina** per trovare adeguate soluzioni alle serie difficoltà degli agricoltori». La questione, secondo quanto risulta a **ItaliaOggi**, dovrebbe essere affrontata nel corso di una riunione tra il ministro e la filiera vinicola convocata per oggi.



Tra i filari fuochi accesi contro le gelate

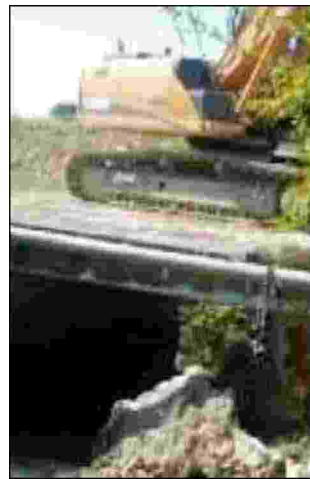


VILAFRANCA L'intervento sarà completato a giugno Gru all'opera sul ponte crollato

(Ba.T.) Sono iniziati i lavori per la riapertura alla circolazione di via Villaranza a Villafranca Padovana, con il rifacimento completo del ponte sullo scolo Limenella.

Sono al lavoro i mezzi del Consorzio di Bonifica per la demolizione del manufatto compromesso, che a febbraio ha causato la chiusura alla circolazione stradale della via che congiunge il centro di Villafranca con Ronchi. «I lavori, considerata la dimensione del ponte e la complessità della ricostruzione, si protrarranno per circa un mese - ha detto il sindaco Luciano Salvò - La necessità di garantire il minimo deflusso vitale delle acque, per la consistente presenza di fauna ittica, rende necessario

creare un bypass evitando la messa in secca del canale. Inoltre, come per via Olmeo, si rende necessario anche ampliare la sezione per far fronte a maggiori portate delle ac-



CANTIERE Lavori in via Villaranza

que in caso di bisogno».

Il ponte è collocato in curva, e questa posizione richiede particolari procedure che non contribuiscono a ridurre i tempi di esecuzione. «L'intervento dovrebbe essere completamente terminato prima dell'inizio delle importanti manifestazioni programmate in villa Maschio a partire dai primi di giugno» ha precisato Salvò.

Intanto con la conclusione dei lavori di rifacimento del ponte sulla roggia Ramo Ronchi in via Olmeo, altro manufatto che era stato danneggiato dalle piogge intense di febbraio, è stata riaperta al transito la strada consentendo il collegamento tra la frazione di Ronchi e Taggi di Sotto della parallela di via Balla.



Codice abbonamento: 045680

AMBIENTE L'assessore Gonzo replica a Gumiero «Sul verde sterili polemiche»

(L.Ma.) «Sono solo sterili polemiche quelle sulla non manutenzione del verde a Camposampiero. Non abbiamo trascurato nulla. Le ditte incaricate sono al lavoro. Basta con ridicoli e pretestuosi attacchi personali che non fanno onore a chi li lancia». L'assessore all'ambiente del comune di Camposampiero Carlo Gonzo non ha preso proprio bene l'attacco del consigliere comunale di opposizione Andrea Gumiero sull'incuria della gestione delle aree verdi da parte dell'amministrazione comunale in questi ultimi giorni dove la cittadina dell'Alta Padovana è letteralmente "presa d'assedio" da migliaia di persone provenienti da ogni parte del Veneto per lo spettacolo in piazza dell'Aperyshow. Il consigliere Gumiero aveva affermato come a Camposampiero «per chi arriva da Castelfranco e percorre via Monte Grappa si trova ad ammirare le rigogliose erbacce cresciute abbondanti sulle aiuole a lato della Provinciale del Santo, mentre per chi arriva da Padova e percorre Borgo Trento Trieste può contemplare le incolte siepi a protezione dei corsi d'acqua Vandura e Tergolino». Repentina e stizzita la replica di Gonzo. «Per l'affidamen-

to agli interventi che riguarda il verde pubblico è stato fatto un bando di gara aperto alle cooperative. L'incarico è stato assegnato alla Cooperativa Persona di Piombino Dese che ha presentato un ribasso d'asta più conveniente. La durata è di 2 anni con un importo di 80.000 euro all'anno più altri 2 anni prorogabili. Come da capitolato avranno il compito dello sfalcio delle aree verdi pubbliche, siepi, cigli delle strade e piste ciclabili.- spiega l'assessore - La cooperativa ha iniziato subito dopo le festività pasquali i lavori. Siamo soddisfatti perché si tratta di una cooperativa che opera nel sociale, seria e preparata con attrezzature idonee per un territorio molto grande come il nostro Comune. Con il consorzio di bonifica acque risorgive inoltre aggiunge Gonzo- si è organizzata assieme con l'ufficio manutenzioni del Comune una serata pubblica per informare i cittadini sulle operazioni di pulizia. L'incontro è previsto per stasera a Camposampiero in sala Filarmonica alle 20.45. Presenti tecnici del consorzio».



QUINTO. Dopo la protesta del comitato dei residenti della frazione

Centrale a biogas di Valproto «Sì all'impianto»

La conferenza dei servizi concede il via libera alla ditta che produrrà energia bruciando masse vegetali non trattate: «Prescrizioni accettate»

Andrea Frison

La conferenza dei servizi ha dato l'ok unanime alla realizzazione dell'impianto di biogas da parte della ditta Profilegno Srl. Il via libera, oltre ad alcune prescrizioni, è arrivato dopo aver analizzato le integrazioni al progetto richieste dagli organismi competenti, vale a dire Provincia, Arpav, Ulss, Vigili del Fuoco e Consorzio di Bonifica. L'azienda, che ha sede nella frazione di Valproto in via Castello, al confine con Torri di Quartesolo, realizzerà un impianto che sfrutterà biomasse vegetali, naturali e non trattate, per attivare un processo di "pirolisi", ovvero di decomposizione in assenza di ossigeno. La decomposizio-

ne produrrà un gas, per questo l'impianto è denominato anche "gassificatore", che metterà in funzione due turbine per la generazione di energia elettrica e calore, destinate al riscaldamento degli ambienti e al ciclo produttivo dell'azienda, specializzata in pavimenti in legno. L'energia elettrica in eccesso verrà invece venduta al gestore della rete.

Contro la realizzazione

Ottenute tutte le certificazioni dopo il confronto con l'azienda che ha rivisto il progetto

dell'impianto, si è mosso con una raccolta firme il Comitato Castello, sorto per iniziativa di alcuni residenti del Comune di Torri. Il comitato contesta tutto il progetto, con motivazioni legate all'inquinamento che produrrebbe e ai conseguenti rischi per la salute e per il contesto agricolo in cui è inserito.

Le critiche non hanno risparmiato il sindaco di Quinto, Renzo Segato, che nei giorni scorsi ha inviato una lettera ai residenti del suo Comune, chiarendo, in particolare, due punti: il ruolo del Comune nella vicenda e l'accusa di incoerenza, visto che in campagna elettorale, nel 2013, proprio l'attuale maggioranza si era scagliata contro la decisione dell'amministrazione dell'epoca di realizzare in im-



L'azienda Profilegno che installerà l'impianto di produzione biogas

pianto a biogas a Lanzè. «L'impianto che allora si voleva realizzare era completamente diverso da quello di Valproto - spiega Segato -. A Valproto verranno utilizzati legno naturale e ramaglie. L'impianto a biogas che doveva essere realizzato a Lanzè avrebbe utilizzato rifiuti di ogni genere, comprese carcasce di animali. Era una cosa completamente diversa. Inoltre, all'epoca, il Comune era parte attiva nell'iniziativa e aveva intrapreso un iter che aveva ottenuto un parere negativo anche da parte del le-

gale incaricato dall'amministrazione di allora».

Nella lettera inviata ai suoi concittadini, Segato precisa il ruolo svolto dal Comune nella caso del gassificatore di Valproto, ovvero «acquisire, attraverso la Conferenza di Servizi, i pareri e le autorizzazioni dai vari Enti che hanno competenza in materia di emissioni in atmosfera, rumore, igiene, sicurezza, scarichi sui corsi d'acqua superficiale», evidenziando come «tutti gli enti hanno espresso parere favorevole». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 045680

NOVE. Proseguono i lavori di risezionamento dello scolo Torresino da parte del Consorzio di bonifica Brenta

Cantiere anti-allagamenti in via Pezzi

Senso unico alternato fino a sabato per realizzare l'attraversamento del fossato

Proseguono nel piano della campagna di Nove i lavori per il risezionamento dello scolo Torresino, svolti dal Consorzio di Bonifica Brenta. Avviati già da alcuni mesi partendo da valle del progetto, ossia dal punto nel quale il rinnovato scolo si immetterà nell'alveo della vecchia roggia Grimana, ora i lavori interessano la parte occidentale di via Pezzi. Pertanto, l'impresa Schiavo, esecutrice delle opere sta lavorando dove il mancato deflusso delle acque della campagna provoca spesso allagamenti ed esondazioni in questo tratto finale della strada comunale di via Pezzi. In considerazione della mole di traffico che grava su via Pezzi, utilizzata anche come alternativa ai vari sconvolgimenti della viabilità tra Nove e Marostica a causa dei lavori della nuova Pedemontana, la strada non è stata completamente chiusa al traffico. Nel punto di



Il posizionamento degli scatolari in cemento. BONATO

cantiere, a poco più di 50 metri all'interno dal confine con Marostica di via Torresin, i tecnici del Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella e l'impresa, hanno istituito un senso unico alternato, previsto fino a sabato. L'obiettivo è quello di realizzare il rinnovato attraversamento del fossato in via Pezzi del Bocchet-

to Acquedotto, con la posa di scatolari in cemento precompresso delle dimensioni di 1,20 per 1 metro e per una lunghezza di 9,5 metri. I lavori proseguiranno poi con il risezionamento del corso d'acqua a margine del lato nord di via Pezzi fino all'incrocio con via Torresin. Nel punto di intersezione del-



Via Pezzi a senso unico alternato

le due vie (confine tra i due Comuni di Nove e Marostica), è previsto un ulteriore e determinante intervento, con la realizzazione di un sistema di ripartizione verso due direzioni del flusso delle acque provenienti da nord. Anche per quest'ultimo cantiere si prevedono delle chiusure delle strade interessate

dai lavori. Nel frattempo nella campagna a sud di via Pezzi a Nove l'intero corso d'acqua è stato completamente ridisegnato e ricomposto, creando anche i punti di collegamento non esistenti, ma necessari a garantire la corretta regimentazione delle acque, specie nei momenti critici di grande piovosità. ● R.B.



Codice abbonamento: 045680

